



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore  
Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"

Corso di Laurea in Igiene dentale

Manifesto degli studi

Anno Accademico 2014-2015



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## INDICE

Premessa al piano di studi.....	pag. 3
Metodi e strumenti di insegnamento/apprendimento.....	pag. 4
Obbligo di frequenza.....	pag. 4
Acquisizione dei CFU e verifica dell'apprendimento.....	pag. 5
Iscrizioni e sbarramenti.....	pag. 5
Propedeuticità tra insegnamenti.....	pag. 6
Prova finale.....	pag. 6
Tirocinio professionale.....	pag. 7
Attività formative professionalizzanti.....	Pag. 8
Obbligo di frequenza al tirocinio professionale.....	Pag. 9
Propedeuticità nella formazione professionalizzante.....	pag. 10
Valutazione certificativa.....	pag. 11
Altre attività didattico-formative.....	pag. 11
ALLEGATO “A” Propedeuticità tra insegnamenti.....	pag.12
ALLEGATO “B” Codice Deontologico dell’Igienista Dentale Settembre 2009.....	pag.13



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## PREMESSA AL PIANO DI STUDI

Gli studenti al fine di conseguire la Laurea in Igiene Dentale devono seguire il piano di studio redatto nel rispetto degli Ordinamenti Didattici (DM n°270/2004) e di quanto disposto dal Consiglio di Facoltà, maturando i crediti formativi previsti.

Il piano degli studi del corso è suddiviso in semestri. E' caratterizzato da attività formative diversificate: lezioni teoriche, attività seminariali, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, attività di autovalutazione, laboratori, lavori in piccoli gruppi, produzione di elaborati, studio individuale, attività di apprendimento clinico, pari al monte ore stabilito dalla normativa comunitaria.

Al termine dei tre anni gli studenti conseguono un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari), di norma 60 all'anno.

Le strutture didattiche competenti disciplinano i criteri e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi precedentemente acquisiti.

Nel corso del triennio il Piano degli Studi può essere modificato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle norme vigenti.

**Il primo anno** di corso si caratterizza per una fase di orientamento dello studente nel nuovo percorso formativo universitario, per l'acquisizione del metodo di studio, l'appropriatezza del linguaggio, il rigore espressivo, il pensiero critico, per un primo contatto esperienziale con l'utenza e con il mondo del lavoro. Lo studente al termine del I anno di Corso dovrà essere in grado di saper applicare alla pratica clinica le nozioni apprese relative alla morfologia dei denti decidui e permanenti, all'esecuzione di un corretto esame obiettivo dei denti e del parodonto, alla raccolta delle note anamnestiche, alla compilazione della cartella clinica. Sotto la guida di tutor impara ad utilizzare gli accessori e gli strumenti utili per l'assistenza alle attività cliniche delle figure professionali con cui deve interagire nell'espletamento della sua attività professionale; lo studente dovrà conoscere le nozioni di base riguardanti l'epidemiologia e le vie di trasmissione delle principali malattie

**Il secondo anno** è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiopatologici, dei processi terapeutici e riabilitativi; sviluppare il ragionamento diagnostico e la capacità di pianificare ed erogare le prestazioni; si affronteranno i temi specifici della disciplina, con particolare riferimento alle patologie odontostomatologiche ed agli aspetti dell'igiene dentale ad esse correlate. Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le competenze proprie del profilo professionale.

**Il terzo anno** di corso rappresenta la fase del raggiungimento delle competenze professionali che si attua attraverso una formazione pratica che include l'acquisizione di competenze comportamentali e tecniche del precedente biennio tali da garantire al termine del percorso formativo triennale una preparazione che favorisce l'inserimento in ambito lavorativo. Lo studente al termine del III anno di corso deve saper applicare alla pratica clinica le nozioni apprese relative all'embriologia dell'apparato stomatognatico, al determinismo delle affezioni congenite ed acquisite proprie del cavo orale, all'interpretazione della semeiotica del cavo orale per il riconoscimento delle principali e più frequenti affezioni dento-parodontali. Si caratterizza per un'analisi dei problemi di qualità del servizio, connessi ai processi organizzativi, alle norme in campo contrattuale, economico, giuridico e deontolo-



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

gico. Sono previste plurime esperienze di tirocinio nel corso delle quali lo studente può sperimentare, con supervisione, una graduale assunzione di autonomia e responsabilità.

## **METODI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

**Il contratto formativo**, rappresenta l'esito di un processo di chiarimento e di interiorizzazione delle reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione; tale processo ha una valenza di tipo cognitivo, emotivo, motivazionale e strategico-operativo, che facilita la mobilitazione delle risorse necessarie all'apprendimento e orienta in modo costruttivo le dinamiche intra e interpersonali all'interno del gruppo di apprendimento.

**L'apprendimento basato sui problemi** o PBL (Problem Based Learning) è una strategia formativa che favorisce la ricerca e l'integrazione delle conoscenze superando i rigidi confini delle singole discipline. Come tale, ha molto da offrire perché rispecchia il mondo nel quale i professionisti della salute si trovano a lavorare e risponde bene ai bisogni dei servizi.

**Il Tutoring** si propone di sostenere e affiancare lo studente nel raggiungimento di un proprio Habitus ed Animus professionale.

**Attività di laboratorio** è una modalità didattica guidata svolta dagli studenti in aula o presso laboratori, contempla una varietà di metodologie didattiche quali simulazioni, analisi di casi assistenziali, role playing problem based learning ed esercitazioni pratiche.

Scopo del laboratorio, all'interno del ciclo di apprendimento clinico, è quello di assistere lo studente affinché possa sviluppare abilità pratiche, intellettive e comunicative

**Attività seminariale** è una modalità didattica in cui gli studenti, a seguito di assegnazione di un tema, effettuano, eventualmente assistiti, l'elaborazione, la relazione orale o scritta e/o la discussione di gruppo con il docente

**Studio guidato** correlato alle attività cliniche ed alle esperienze di tirocinio per ogni anno di corso. Ha la finalità di stimolare lo studente ad approfondire alcuni ambiti di esperienza professionali, in sintonia con il piano di studi ed il percorso di tirocinio proposto. E' documentato da relazioni, elaborati e casi clinici che concorrono alla valutazione certificativa di fine anno.

## **OBBLIGO DI FREQUENZA**

La frequenza all'attività formativa è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica obbligatoria (almeno il 75% delle ore di didattica frontale), completato tutto il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente, con un debito massimo di due esami (insegnamenti, escluso inglese e teologie).

Lo studente che non ha ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.



## ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

1) **L'unità di misura** del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi educativi è il credito formativo universitario (CFU), al quale corrispondono 25 ore di lavoro, di cui il 50% dedicato allo studio individuale.

I crediti sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di valutazione dell'apprendimento.

2) **La valutazione dell'apprendimento** può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente tese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. Le valutazioni certificative sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi di apprendimento, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

3) **Gli esami** possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame, che non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, o altre attività che possano limitare la partecipazione degli studenti.

4) **Le sessioni di esame** sono fissate in tre periodi: 1a sessione nel mese di febbraio, 2a sessione nel mese di luglio, 3a sessione nel mese di settembre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le due date di appello che vengono distanziate di almeno due settimane l'una dall'altra.

5) **La valutazione** avviene secondo modalità differenziate e può essere organizzata anche in più fasi per il medesimo esame:

prove orali e prove scritte oggettive e strutturate;

prove pratiche e prove simulate.

Il superamento di ogni insegnamento (completo di tutti i moduli) deve realizzarsi entro la stessa data di appello.

Il voto di un esame scritto resta valido nell'ambito della stessa sessione di esami.

In caso di insuccesso, la ripetizione dell'esame in una sessione successiva dovrà ricomprendere il sostenimento e il superamento di tutti i moduli relativi a quell'insegnamento.

## ISCRIZIONI E SBARRAMENTI

**E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che entro la sessione d'esame di febbraio/marzo abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno oltre all'esame di tirocinio che deve essere sostenuto e superato entro il 31 dicembre di ciascun anno, e non è considerato nei due esami.**

**In caso di mancato superamento del tirocinio, la posizione dello studente sarà di RIPETENTE e non di FUORI CORSO.**

Lo studente che non superi tutti gli esami ad eccezione di 2 all'atto dell'iscrizione all'anno successivo, è considerato fuori corso. **Si ricorda che, per essere ammessi al tirocinio è necessario rispettare le propedeuticità previste per ciascun corso di lau-**



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

**rea. Pertanto, gli esami propedeutici per il tirocinio devono essere sostenuti entro la sessione di settembre/ottobre.**

Il documento di programmazione didattico-pedagogica, approvato dal Consiglio di struttura didattica, prevede alcuni vincoli di propedeuticità tra gli insegnamenti e i tirocini clinici nei vari anni di corso.

Si tratta di vere e proprie indicazioni di priorità, suggerimenti e facilitazioni allo studio, finalizzate a non sottovalutare e perdere di vista, alcuni insegnamenti considerati strutturali e portanti per una formazione più completa.

**Per la Sede di:**

*Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana- Bolzano*

**I Corsi di laurea attivati presso la sede della Scuola Provinciale di Sanità non prevedono alcuna regola di sbarramento.** Gli studenti pertanto non saranno considerati “fuori corso” durante i tre anni di formazione, ma lo diventeranno al termine del III anno di corso qualora, non avendo superato tutti gli esami previsti nel piano di studi, non potessero laurearsi. Qualora, però, lo studente non raggiunga il minimo di frequenza richiesto (75% delle ore previste per la didattica frontale) oppure sia giudicato negativamente al tirocinio, risulterà RIPETENTE.

**Per la Sede di:**

*Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma:*

## **VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università ha l'obbligo di valutare l'attività didattica impartita nei vari corsi di laurea al 1° e al 2° semestre di ogni anno accademico.

Il questionario di valutazione deve essere compilato *on line* prima della prenotazione dell'esame di profitto.

## **PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI**

Vedi specifiche nell'allegato A.

## **PROVA FINALE**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale in due sessioni: autunnale e primaverile. L'elaborato scritto viene redatto dal candidato sotto la direzione scientifica di un docente del Corso di Laurea (Relatore) con il quale viene definito il progetto del lavoro su temi attinenti alla professione di igienista dentale e con il contributo specifico di un cultore della materia (Correlatore). L'esame finale, con valore di



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

esame di Stato abilitante, consiste in due prove: dimostrazione di abilità pratiche proprie dello specifico profilo professionale e redazione/discussione di un elaborato scritto di natura teorico- applicativa. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Scopo dell'elaborato finale è di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode; viene formulato a partire dalla media matematica dei voti degli esami di profitto. La Commissione di Laurea attribuirà un punteggio di 0.3 per ogni lode ottenuta negli esami di profitto nei tre anni di corso fino ad un massimo di 3 punti.

Inoltre si sommano i voti degli esami di Teologia nel modo seguente:

- a) se il risultato è compreso tra 30 e lode e 28 si aggiungono 0.3 punti;
- b) se il risultato è compreso tra 27 e 25 si aggiungono 0.2 punti;
- c) se il risultato è compreso tra 24 e 18 si aggiungono 0.1 punti.

I punti acquisiti si aggiungono alla media.

Entrambe le medie verranno riportate nel verbale di Laurea.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.

Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati, e 2 rappresentanti delle Associazioni professionali più rappresentative. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

## **TIROCINIO PROFESSIONALE**

Il tirocinio professionale rappresenta la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. È una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

La formazione garantisce, tra l'altro, l'acquisizione da parte dell'interessato delle seguenti conoscenze e competenze:

capacità di comprensione e relazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non;





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione dell'igiene dentale;

## FINALITÀ

Sviluppare competenze professionali: il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze.

Sviluppare identità e appartenenza professionale: il tirocinio all'inizio promuove il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente aiuta lo studente a confermare la scelta.

Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, quindi rappresenta anche una presocializzazione al mondo del lavoro. Tuttavia il tirocinio è soprattutto una strategia formativa e non sostituisce la necessità di un piano di inserimento lavorativo del neolaureato al momento dell'assunzione per sviluppare le competenze specifiche di quel contesto.

L'apprendimento per esperienza che ci si attende dal tirocinio presuppone le seguenti condizioni:

immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento" contraddistinto da unicità e variabilità di situazioni;

osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti;

possibilità di sperimentarsi nelle attività e quindi in competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità;

supervisione tutoriale dell'esperto che si assume la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

prerequisiti teorici;

sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;

esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento dall'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

## ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti come forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. La frequenza a tali attività è obbligatoria.

Impegno in ore





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di minimo 60 CFU di cui la frequenza è obbligatoria per tutto il monte ore e le eventuali assenze devono essere recuperate.

1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per studente.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Complessità crescente dei tirocini e collocazione nel piano di studio

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio sono inserite con gradualità, per durata e complessità crescenti dal 1° al 3° anno e possono essere successive alla teoria, altre volte precederla o ancora integrarla.

## **OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE**

La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate, documentate nel percorso dello studente; pertanto la frequenza viene verificata dai tutor e attestata su apposito libretto. Al termine di ciascun anno accademico, si certifica il livello di apprendimento professionale.

### **Assenze dal tirocinio**

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze su autorizzazione del Coordinatore della Didattica Professionale, utilizzando i periodi di sospensione della didattica o del tirocinio programmato

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

### **Sospensione dal tirocinio**

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

#### **Motivazioni legate allo studente**

1. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la salute dell'utente
2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo

#### **Altre motivazioni**

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente
2. sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i pazienti o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore della Didattica Professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della Didattica Professionale allo studente.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Didattica Professionale sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della Didattica Professionale ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

### **Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio.**

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver superato gli esami che includono discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio.

### **Tirocinio supplementare**

I tirocini supplementari per vari motivi e richiesti dallo studente saranno valutati dal Coordinatore della Didattica Professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.

La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.

L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

### **Documentazione del tirocinio professionale**

Il Corso di Laurea adotta propri strumenti di documentazione del percorso di tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

documento contenente il progetto di tirocinio, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;

libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza ed i reparti di tirocinio.

### **Prerequisiti di accesso al tirocinio**

Al primo anno, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, lo studente è reso consapevole con interventi formativi teorici specifici della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di tirocinio. Dichiara per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla sua sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e sulla privacy (D.Lgs. 196/03).

## **PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE**

Vedi specifiche nell' allegato A.

Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo studente che non ha superato positivamente l'esame di tirocinio.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## VALUTAZIONE CERTIFICATIVA

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione redatta dal Tutor clinico in collaborazione con l'équipe sanitaria.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico alla quale concorrono i seguenti elementi:

il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Unità Operative è documentato dal libretto personale dello studente compilato dai Tutor e dal Coordinatore

l'impegno e la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) prodotti dallo studente e documentati attraverso il dossier di tirocinio;

il livello di padronanza dimostrato nelle esercitazioni e in sede di esame.

**La valutazione certificativa del tirocinio** è espressa in **trentesimi**. L'esame di tirocinio è **annuale** e prevede un unico appello alla fine dell'anno accademico per ogni anno di corso.

## ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

### Attività formative a scelta dello studente

L'offerta di attività didattiche opzionali, è realizzabile con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, anche organizzati da altre Facoltà, nonché tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività formative a scelta dello studente sono regolamentate dalle norme procedure per le attività didattiche opzionali approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ulteriori attività formative

### Seminari

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.

### Laboratori professionali

Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati per piccoli gruppi di studenti e terminano con una valutazione da parte del docente/tutor.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

### **Progress test**

Tutti gli studenti del Corso di Laurea sono sollecitati a partecipare al Progress Test durante ogni anno del corso. I risultati complessivi e individuali di performance al Progress Test sono comunicati agli studenti sulla pagina web degli avvisi del Corso di Laurea. Alla partecipazione nel triennio al Progress Test è attribuito 1 CFU.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## ALLEGATO A

# PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

## PROPEDEUTICITÀ TRA GLI INSEGNAMENTI

### I anno:

E' necessario aver superato gli esami di *Scienze Morfologiche Umane e Fisiologia* previsto al I anno 1° semestre per poter sostenere gli insegnamenti del I anno 2° semestre.

Occorre superare l'esame di profitto di:	Prima di:
- <i>Scienze Morfologiche Umane e Fisiologia</i>	Insegnamenti del II semestre

Non si possono comunque sostenere esami di profitto dell'anno successivo senza il superamento di tutti quelli dell'anno precedente.

## PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

### II anno:

aver sostenuto e superato prima dell'inizio del II anno di corso l'esame di tirocinio del I anno.

### III anno:

aver sostenuto e superato prima dell'inizio del III anno di corso l'esame di tirocinio del II anno.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## ALLEGATO B

### **CODICE DEONTOLOGICO REDATTO DALL' U. N. I. D. UNIONE NAZIONALE IGIENISTI DENTALI SETTEMBRE 2009**

Scopi e Finalità del presente codice sono:

- Regolamentare e fissare dei principi generali di comportamento degli igienisti dentali nei confronti della professione, dei pazienti, dei colleghi, delle Istituzioni e di tutti gli operatori sanitari.
- Ottimizzare e favorire la salute orale degli utenti/pazienti.
- Permettere l'evoluzione dell'arte e della scienza della prevenzione oro-dentale.
- Promuovere la ricerca e la diffusione della stessa attraverso pubblicazioni scientifiche.
- Innalzare sempre il livello delle prestazioni nella pratica quotidiana.
- Rappresentare e proteggere gli interessi degli associati.
- Garantire il benessere psico-fisico dei pazienti.
- Programmare e pianificare attività strategiche mirate all'azione interdisciplinare degli interventi fra le varie specializzazioni odontoiatriche e sanitarie.
- Promuovere i più alti livelli di formazione nei corsi di laurea di igiene dentale.
- Favorire la ricerca interdisciplinare.
- Favorire lo scambio culturale e professionale a livello internazionale.

#### ART.1

##### Principi Imprescindibili

1) La professione dell'igienista dentale è esercitata nel rispetto delle leggi dello Stato Italiano, dei Principi Costituzionali e dell'Ordinamento Comunitario.

2) L'igienista dentale svolge attività di pubblico interesse con particolare attenzione alla diagnosi precoce nell'ambito della prevenzione odontostomatologica.

3) Egli è tenuto a rispettare ed a far rispettare il presente codice deontologico finalizzato alla tutela della dignità ed al decoro della professione.

4) Nell'espletamento delle specifiche situazioni cliniche, l'igienista dentale è tenuto ad assumere comportamenti eticamente responsabili; nella pratica quotidiana egli è tenuto ad assumere e mantenere una condotta che tenga alto l'onore ed il decoro della professione.

#### ART.2

##### Competenze dell' Igienista Dentale

L'igienista dentale nell' ambito della sua professione:



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

- 1) Deve avere cura della propria formazione ed ha l'obbligo di informarsi, oltre che di aggiornarsi, sulle migliori tecniche preventive, curative e riabilitative.
- 2) Le competenze professionali dell'igienista dentale riguardano la Prevenzione in generale e tutte quelle manovre che seguano dei protocolli avvalorati all'Evidence Based Medicine e che siano finalizzate all'intercettazione precoce delle patologie odontostomatologiche ed alla terapia.
- 3) L'igienista dentale nell'ambito delle sue competenze e professionalità ed in base a scienza e coscienza deve essere in grado di risolvere ed applicare tutte quelle metodiche e procedure atte a ridurre il dolore in quei pazienti particolarmente sensibili, cercando per quanto possibile di dissipare la paura, il disagio e la sofferenza evitabili.
- 4) Ha l'obbligo di educare alla salute e quindi di informare il paziente sui possibili rischi derivanti da un comportamento igienico ed alimentare non adeguato.
- 5) L'igienista dentale deve favorire il processo di apprendimento e di adeguamento volontario alle norme di igiene del cavo orale della popolazione attraverso la partecipazione a Programmi di educazione alla salute istituzionali rivolti a tutte le fasce sociali senza alcuna discriminazione.
- 6) Deve occuparsi della Formazione.
- 7) Deve promuovere la salute pubblica.
- 8) Deve essere attento alle necessità della popolazione, attraverso l'evocazione dei bisogni di salute.
- 9) Può esercitare il proprio lavoro in strutture sia pubbliche che private, in regime di dipendenza o libero-professionale.
- 10) Può collaborare con le istituzioni pubbliche e private promuovendo le più adeguate politiche per la prevenzione. Può, altresì, essere titolare di un proprio studio di igiene dentale, senza la necessità che sia presente un medico o un odontoiatra.
- 11) Dove occorra, deve esprimere il proprio dissenso circa quelle pratiche che mettono in ombra il decoro e la dignità della categoria.
- 12) Ha l'obbligo morale della denuncia all'Associazione e quindi alle Istituzioni di tutte quelle prestazioni odontoiatriche effettuate da persone non abilitate all'esercizio della professione anche al fine di tutelare gli interessi della categoria.

### ART.3

#### Rapporti con i Colleghi

I rapporti tra igienisti dentali devono essere improntati alla massima probità, cortesia, lealtà, correttezza e trasparenza. Pertanto l'igienista dentale deve evitare:

- 1) Critiche denigratorie sul comportamento professionale dei colleghi.
- 2) L'arbitraria attribuzione della paternità di un lavoro eseguito in collaborazione.
- 3) L'abuso della propria posizione presso Amministrazioni o Enti Pubblici per favorire od ostacolare l'acquisizione di incarichi professionali per sé o per altri colleghi.
- 4) L'abuso di mezzi pubblicitari per favorire la propria attività professionale.





#### ART.4

##### Rapporti con il Paziente/Cliente

- 1) L'igienista dentale deve rendere partecipe il paziente delle prestazioni professionali da attuare, assicurandosene l'esplicito consenso.
- 2) E' tenuto alla riservatezza ed al segreto professionale non divulgando quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento della propria professione, salvo che per obblighi di legge o nei casi di grave danno e/o pericolo per il paziente stesso o per terze persone.
- 3) All'inizio del rapporto professionale egli consegna all'utente la nota informativa circa l'uso dei dati sensibili e si munisce di autorizzazione al loro uso secondo il contenuto di detta nota.
- 4) Deve svolgere la propria attività senza distinzione di razza, etnie, sesso o religione ed evitare azioni dannose o discriminatorie verso gli individui.
- 5) Deve tutelare i diritti alla salute di tutti i pazienti ed in particolare dei minori, degli anziani, degli incapaci e/o dei portatori di handicap e degli svantaggiati.
- 6) Non deve mai utilizzare la relazione con i clienti per trarre interessi e vantaggi personali illeciti.

#### ART.5

##### Rapporti con la Collettività ed il Territorio

- 1) L'igienista dentale deve mettere a disposizione della collettività la propria conoscenza ed esperienza per attuare programmi ed interventi diffusivi delle buone pratiche sanitarie riguardanti la prevenzione delle malattie odontostomatologiche nel territorio.
- 2) Egli deve contribuire ad orientare il sistema sanitario pubblico attuando politiche che favoriscano la prevenzione e la cura delle malattie orali.

#### ART 6

##### Rapporti con l' Associazione

- 1) Gli igienisti dentali aderenti all'U.N.I.D. sono tenuti a collaborare con la propria Associazione per il miglior raggiungimento degli scopi sociali. Essi si obbligano a rispettarne e diffonderne in ogni sede i deliberati; si impegnano a portare all'attenzione della stessa fatti che richiedono interventi degli organi sociali.
- 2) L'igienista dentale chiamato ad espletare incarichi da parte della Associazione, deve adempierli con impegno, serietà e professionalità.
- 3) Ogni associato tramite la quota dell'iscrizione sottoscrive un fondo per le spese dell'Associazione di cui ogni anno verrà tracciato un bilancio.
- 4) L'Associazione si farà parte diligente al fine di verificare se sussistano tutti i presupposti per l'esercizio della professione, sulla base delle dichiarazioni e dei titoli forniti dagli stessi iscritti, che sotto la propria responsabilità dichiarano di avere i requisiti per far parte dell'Associazione e in tal modo garantisce la tutela dei diritti sia economici che professionali degli associati.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

## ART 7

### Responsabilità

- 1) L'igienista dentale ha l'obbligo di tenere un comportamento sempre consono alla propria professione di sanitario.
- 2) Nell'ambito del proprio operato è personalmente responsabile. Qualora rechi danno col proprio operato a persone fisiche, oltre che essere penalmente perseguibile, viene deferito all'Associazione che potrà, in caso di colpa grave o dolo, decidere autonomamente la sua espulsione dalla stessa.
- 3) Si impegna a garantire l'utente dei servizi sanitari resi, stipulando apposita polizza di responsabilità professionale.
- 4) In caso di condanna per reati che incidono sulla moralità, l'igienista dentale potrà essere sospeso e, nei casi più gravi, escluso dall'Associazione.
- 5) E' fatto divieto di espletare mansioni al di fuori di quelle strettamente connesse al proprio ambito professionale. Ogni trasgressione è perseguibile, oltre che penalmente, dalla stessa Associazione.

## ART 8

### Onorari

- 1) L'onorario del libero professionista è lasciato alla libera contrattazione delle parti.
- 2) L'igienista dentale può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito quando sussistano valide motivazioni.
- 3) Gli interventi di aiuto o consulenza a colleghi igienisti possono essere considerate prestazioni professionali non remunerabili.

## ART 9

### Sanzioni Graduate

Gli igienisti dentali che non osservino le norme dello statuto e del regolamento del presente

codice deontologico verranno deferiti al Consiglio di Presidenza, il quale sentito il parere del Collegio Nazionale dei Probiviri, commina i provvedimenti previsti dal codice stesso e ne dà notizia scritta al socio il quale potrà esperire i ricorsi previsti dal presente articolo. Avverso il socio ritenuto responsabile di comportamento contrario agli scopi, allo spirito e alle scelte dell'U.N.I.D., ritenuto responsabile di comportamenti contrari al codice deontologico e/o all'etica professionale, il Consiglio di Presidenza delibera i seguenti provvedimenti:

- a) Proscioglimento
- b) Avvertimento
- c) Censura
- d) Sospensione Temporanea



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Igiene dentale

#### e) Espulsione

Avverso il provvedimento deliberato dal Consiglio di Presidenza il socio può ricorrere in 2° grado al Collegio Nazionale dei Probiviri. Il ricorso deve essere presentato con raccomandata

con avviso di ricevimento entro 30 (trenta) giorni dalla recepita comunicazione del provvedimento. Il Collegio Nazionale dei Probiviri deve deliberare entro 90 (novanta) giorni.

I provvedimenti emessi dal Collegio Nazionale dei Probiviri sono esecutivi ed inappellabili a comunicazione avvenuta.

#### ART 10

##### Ricerca e Sperimentazione

1) L'igienista dentale, quale professionista sanitario, è autonomo e indipendente nel condurre

la ricerca scientifica e la sperimentazione.

2) Ha, tuttavia, il dovere di condurre la ricerca scientifica e la sperimentazione in conformità

ai principi etici e scientifici riconosciuti a livello internazionale ed accettati dagli organi governativi italiani.

3) La ricerca scientifica, che si avvale anche della sperimentazione sull'uomo, deve essere sempre condotta tenendo presente l'inderogabile principio della inviolabilità e dell'integrità psico-fisica della vita e della persona.

4) I risultati della ricerca e della sperimentazione devono essere pubblicati in modo completo,

trasparente e obiettivo riportando esattamente i nomi dei ricercatori e sperimentatori.

Dovranno inoltre essere comunicati all'Associazione.

#### DISPOSIZIONI FINALI

Il presente codice resta in vigore fino alla sua revisione che potrà essere effettuata in ogni momento, attraverso integrazioni, modifiche ed adeguamenti, secondo le esigenze di miglioramento che verranno evidenziate nel corso del tempo a livello associativo ed istituzionale.